

TI 2.1.1 Percorso P4.5.1a Consulenza finalizzata ad orientare l'imprenditore verso la conduzione sostenibile delle colture specializzate: VITICOLTURA

CHECKLIST

CUAA dell'Impresa agricola _____

La checklist del livello di sostenibilità aziendale nel settore vitivinicolo comprende i seguenti fogli:

1. Descrizione dell'azienda;
2. Descrizione dell'impianto;
3. Gestione del suolo;
4. Gestione fertilità;
5. Gestione acqua;
6. Gestione chioma;
7. Gestione difesa;
8. Gestione vendemmia;
9. Aspetti naturalistici e paesaggio;
10. Gestione aspetti generali;
11. Benessere, qualità e sicurezza del lavoro;
12. Valutazione rischi.

Di norma, le informazioni vengono raccolte durante le visite svolte in azienda nel corso del Check Up e comunque con contatti diretti tra consulente e impresa (intervista diretta).

Alcune informazioni devono essere raccolte necessariamente in azienda, perché prevedono la valutazione visiva diretta da parte del consulente.

Poiché alcune informazioni strutturali trovano riferimento anche presso banche dati (fascicolo aziendale, catasto vitivinicolo, ecc), si raccomanda che tali informazioni siano raccolte assicurando l'attendibilità del dato.

Molte informazioni prevedono la visione diretta da parte del consulente. Per alcune di queste informazioni, è previsto che il consulente inserisca nel foglio della CHECK LIST la foto digitale rilevata in azienda al momento della visita (**NB la foto digitale deve permettere di derivare i metadati relativi alla data, all'ora e al luogo in cui è stata scattata**).

La checklist permette di identificare i punti di forza e di debolezza della gestione del vigneto, al fine di permettere all'imprenditore, con l'aiuto del consulente, di individuare i margini di miglioramento delle tecniche e pratiche adottate all'interno dell'azienda vitivinicola, orientate ad una maggiore sostenibilità ambientale ed economica.

Infatti, le informazioni sono complementari a quelle derivanti dalla compilazione del BS. L'analisi congiunta dei due documenti permette al consulente di evidenziare all'imprenditore i possibili punti di intervento per rendere l'attività agricola più sostenibile dal punto di vista ambientale, ma al tempo stesso anche competitiva.

1 - DESCRIZIONE AZIENDA		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
1.1	Localizzazione (indicare la sede legale)		
	CUA		
	Ragione sociale		
	Indirizzo		
	Città		
	Cap		
	Provincia		
	Telefono		
	Sito Web		
	e-mail		
1.2	Adesione a sistemi di qualità o certificazioni		
	Nessuno: Convenzionale		
	Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata		
	Biologico		
	Certificazione volontaria		Indicare quale
1.3	Corpi aziendali		
	Numero di corpi aziendali		
	Distanza media tra corpi aziendali km		
1.4	Ripartizione della superficie aziendale		
	Vite (ha)		
	Altre colture arboree (ha)		
	Colture erbacee/foraggiere (ha)		
	Bosco/siepi (ha)		
	Incolto (ha)		
	Fabbricati, viabilità (ha)		
1.5	Altitudine media (indicare la situazione prevalente dei terreni)		
	Tra 0 e 50 m s.l.m.		
	Tra 50 e 200 m s.l.m.		
	Tra 200 e 400 m s.l.m.		
	Più di 400 m s.l.m.		
1.6	Pendenza media (indicare in base alla situazione prevalente dei terreni)		
	Pianura		
	Tra 0 e 5%		

	Tra 5 e 10%		
	Più del 10%		
1,7	Profondità del suolo (indicare in base alla situazione prevalente dei terreni)		
	Superficiale (< 1m)		
	Mediamente profondo (tra 1 e 2 m)		
	Profondo (> 2 m)		
	Dato non disponibile		
1.8	Tessitura	Il dato può essere derivato o da analisi dei terreni o da indicazioni dell'imprenditore	
	% SAU con tessitura prevalentemente sabbiosa (sabbia >60%)		
	% di SAU a Medio impasto		
	% di SAU con tessitura prevalentemente argillosa (argilla > 18%)		
	% di SAU prevalentemente scheletrico (scheletro >40%)		
	Dato non disponibile		
1.9	Dotazione sostanza organica (indicare in base alla situazione prevalente dei terreni)		
	alta (> 3%)		
	media (tra 1 e 3%)		
	bassa (< 1%)		
	Dato non disponibile		
1.10	Presenza di scheletro (indicare in base alla situazione prevalente dei terreni)		
	Prevalente (>40%)		
	Abbondante (tra il 20 e 40%)		
	Sensibile (tra il 5 e il 20%)		
	Scarso (<5%)		
	Dato non disponibile		
1.11	Falda acquifera (indicare la situazione prevalente dei terreni)		
	Superficiale (< 1.5 m)		
	Media profondità (tra 1.5 e 2.5 m)		
	Profonda (>2.5 m)		
	Dato non disponibile		
1.12	Vicinanza centro aziendale dal centro abitato		
	Il centro aziendale è a ridosso o entro il centro abitato		
	Il centro aziendale è a meno di 5 km dal centro abitato più vicino		
	Il centro aziendale è a più di 5 km dal centro abitato più vicino		
1.13	Viabilità aziendale		

	Dimensionamento adeguato, manovrabilità confortevole con ampi spazi di manovra per macchine operatrici e automezzi da carico		
	Dimensionamento, manovrabilità, e spazi di manovra sufficienti		
	Dimensionamento, manovrabilità e spazi di manovra appena sufficienti		
1.14	Assistenza tecnica (possibili più risposte)		
	L'assistenza tecnica viene fornita dal commerciante che vende fitofarmaci		
	L'assistenza tecnica viene fornita dalla Cantina sociale		
	L'assistenza tecnica viene fornita dai Consorzi di Tutela		
	L'assistenza tecnica è fornita da professionisti indipendenti incaricati direttamente dall'azienda		
	L'azienda non usufruisce di nessuna assistenza Tecnica		
1.15	Aggiornamenti tecnici (possibili più risposte)		
	Il titolare e/o i dipendenti seguono corsi di aggiornamento tecnico		
	Il titolare e/o i dipendenti si aggiornano tecnicamente attraverso giornali e/o manuali e/o su Internet		
	Il titolare e/o i dipendenti si aggiornano tecnicamente attraverso contatti e incontri informali con altri operatori		
	Il titolare e/o i dipendenti si aggiornano tecnicamente attraverso fornitori e/o pubblicità		
	Il titolare e/o i dipendenti NON si aggiornano tecnicamente		

2 - DESCRIZIONE IMPIANTO		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
2.1	Precessione colturale (indicare la superficie in ha)		
	Reimpianto		
	Reinnesto		
	Altra coltura arborea		
	Coltura erbacea		
	Coltura foraggera/prato/pascolo		
	riposo		
2.2	Uso di materiale certificato (indicare la superficie in ha)		
	Si		
	No		
2.3	Uso di materiale multiclonale (indicare la superficie in ha)		
	Si		
	No		
2.4	Disposizione filari (indicare in base alla situazione prevalente dei terreni)		
	Prevalente a ritocchino		
	Prevalente lungo le curve di livello		
	Azienda di pianura		
2.5	Lunghezza media dei filari (indicare in base alla situazione prevalente dei terreni)		
	Inferiore 50 m		
	Tra 50 m e 100 m		
	Maggiore 100 m		
2.6	Analisi terreno pre-impianto (indicare la prassi aziendale adottata per gli impianti esistenti)		
	Sono state effettuate analisi macro/micronutrienti e della sostanza organica		
	Non sono state effettuate analisi macro/micronutrienti e della sostanza organica		
2.7	Gestione fertilità pre-impianto: nutrienti minerali (indicare la prassi aziendale adottata per gli impianti esistenti)		
	Dotazione in macro e microelementi già ottimale, ma effettuata comunque concimazione preimpianto		
	Dotazione in macro e micro elementi già ottimale, non eseguita alcuna concimazione preimpianto		

Inserire foto

	Dotazione in macro/micro elementi non ottimale, eseguita concimazione preimpianto		
	Dotazione in macro/micro elementi non ottimale, ma non eseguita concimazione preimpianto		
2.8	Gestione fertilità pre-impianto: sostanza organica (indicare la prassi aziendale adottata per gli impianti esistenti)		
	Dotazione di sostanza organica già ottimale, ma effettuato comunque apporto preimpianto		
	Dotazione in sostanza organica già ottimale, non eseguito alcun nuovo apporto preimpianto		
	Dotazione in sostanza organica non ottimale, eseguito apporto preimpianto		
	Dotazione in sostanza organica non ottimale, ma non eseguito apporto preimpianto		

3 - GESTIONE SUOLO		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
3.1	Strategia di gestione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	L'azienda ha un piano scritto per la gestione del suolo indirizzato alla protezione da erosione e compattamento		
	L'azienda mette in atto una strategia di gestione del suolo basata sulle osservazioni dirette per monitorare aree sensibili all'inquinamento ed al rischio di erosione e compattamento		
	L'azienda non ha un piano per la gestione del suolo		
3.2	Lavorazioni del suolo nell'interfila (indicare la prassi aziendale adottata)		
	La lavorazione interfilare non viene mai eseguita eccetto che all'impianto		
	Effettuo le lavorazioni ogni 5 anni.		
	Effettuo le lavorazioni ogni 2 anni (o annualmente, ma eseguendo le lavorazioni a filari alterni)		
	Effettuo le lavorazioni ogni anno in primavera o ad inizio estate		
3.3	Tipo di lavorazioni del suolo nell'interfila (se eseguite)		
	Eseguo lavorazioni profonde		
	Eseguo lavorazioni superficiali con organi a denti (es. erpice)		
	Eseguo lavorazioni superficiali con organi rotanti (es. fresa)		
3.4	Tipo di lavorazioni del suolo nel sottofila (indicare la prassi aziendale adottata e verificata in azienda)		
	Gestisco il sottofila senza eseguire sfalci o lavorazioni		
	Gestisco il sottofila eseguendo sfalci		
	Gestisco il sottofila con organi di lavorazioni a lama		
	Gestisco il sottofila con organi rotanti		
3.5	Inerbimento (indicare la prassi aziendale adottata e verificata durante la visita aziendale)		
	Non ho alcun inerbimento		
	Ho un inerbimento permanente in ogni filare		
	Ho un inerbimento permanente a filari alterni		
	Ho un inerbimento durante il periodo invernale		
3.6	Controllo erosione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Non c'è rischio di erosione		

Inserire foto

	Esiste un sistema di drenaggio per limitare l'erosione		
	Attuo sistemi annuali di drenaggio per limitare gli effetti dell'erosione		
	L'erosione non è controllata pur essendo significativa		
3.7	Controllo compattamento (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Non tengo conto del compattamento del suolo per la scelta dei mezzi agricoli e utilizzo i mezzi agricoli senza considerare l'umidità del suolo		
	Scelgo i mezzi agricoli tenendo conto del loro effetto sul compattamento del terreno (peso e distribuzione del peso) e non uso i mezzi agricoli su suoli umidi		
	Scelgo i mezzi agricoli tenendo conto del loro effetto sul compattamento del terreno e non considero l'umidità del suolo.		
3.8	Diserbo (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Non effetto il diserbo sui filari		
	Effettuo il diserbo sui filari		
	Effettuo lavorazioni esclusivamente meccaniche per il contenimento delle malerbe		

4 - GESTIONE FERTILITA'		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
4.1	Strategia di gestione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Ho un piano scritto per la gestione della fertilità del suolo basato sulla tipologia di terreno, sulle analisi del suolo, sull'analisi dei tessuti vegetali, sulla valutazione degli apporti, sui rendimenti storici, sulla presenza di aree sensibili, sulle osservazioni visive in campo.		
	Ho un piano scritto per la gestione della fertilità del suolo che prende in considerazione solo i rendimenti storici, la valutazione degli apporti, le osservazioni visive in campo, e la presenza di aree sensibili all'inquinamento		
	Non ho un piano scritto per la gestione della fertilità del suolo ma prendo in considerazione almeno i rendimenti storici, la valutazione degli apporti, le osservazioni visive in campo, e la presenza di aree sensibili all'inquinamento		
4.2	Carta dei suoli		
	Non ho informazioni sul substrato pedologico dei suoli aziendali		
	Ho realizzato una carta dei suoli per i vigneti della mia azienda, o dispongo di una conoscenza sufficientemente dettagliata della variabilità pedologica		
	Faccio riferimento a cartografie esistenti		
4.3	Analisi visive (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Non ho mai effettuato analisi visive in campo		
	Effettuo analisi visive in campo più volte nel corso dell'anno		
	Effettuo analisi visive in campo almeno una volta all'anno		
	Effettuo analisi visive in campo qualche volta (intervalli maggiori di 2 anni)		
4.4	Analisi biologiche (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Non ho mai effettuato un'analisi sulla fertilità biologica del suolo		
	Effettuo un'analisi sulla fertilità biologica del suolo almeno ogni 2 anni.		
	Effettuo un'analisi sulla fertilità biologica del suolo almeno ogni 4 anni		
	Effettuo un'analisi sulla fertilità biologica del suolo qualche volta (intervalli maggiori di 4 anni)		
4.5	Analisi di macronutrienti e macronutrienti (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Non ho mai effettuato analisi sui macronutrienti		
	Effettuo analisi sui macronutrienti almeno ogni 4 anni.		
	Effettuo analisi sui macronutrienti almeno ogni 6 anni		
	Effettuo analisi sui macronutrienti qualche volta (intervalli maggiori di 6 anni)		
4.6	Analisi fogliari (indicare la prassi aziendale adottata e verificata in azienda)		

Inserire foto
prima pagina
analisi

Inserire foto
prima pagina
analisi

	Non ho mai realizzato analisi fogliari		
	Effettuo analisi fogliari ogni anno		
	Effettuo un'analisi fogliare ogni due anni		
	Effettuo un'analisi fogliare ad intervalli maggiori di 4 anni		
4.7	Valutazione apporti naturali (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Valuto l'apporto nutritivo fornito dall'acqua di irrigazione, dall'inerbimento e dal materiale di potatura		
	Prendo in considerazione solo alcuni di questi aspetti rilevanti al fine di valutarne l'apporto nutritivo: acqua di irrigazione, inerbimento, materiale di potatura		
	Non prendo in considerazione nessun contributo in termini di apporto nutritivo		
4.8	Somministrazione di fertilizzanti (indicare l'informazione riferita all'ultimo anno di produzione)		
	Nell'ultimo anno non è stato necessario apportare elementi nutritivi al suolo ed alle piante in quanto le analisi condotte hanno rilevato un adeguato contenuto di elementi nutritivi		
	Nell'ultimo anno è stato necessario apportare elementi nutritivi al suolo ed alle piante in quanto le analisi condotte hanno rilevato un non adeguato contenuto di elementi nutritivi		
	Nell'ultimo anno non ho apportato elementi nutritivi al suolo ed alle piante senza valutare lo stato nutrizionale del sistema suolo-pianta		
	Nell'ultimo anno ho apportato elementi nutritivi al suolo ed alle piante senza valutare lo stato nutrizionale del sistema suolo-pianta		
4.9	Quantitativi di nutrienti (indicare l'informazione riferita all'ultimo anno di produzione)		
	Ho applicato un quantitativo di azoto compreso tra l'80 ed il 100% di quello calcolato per ripristinare l'equilibrio vegeto produttivo		
	Ho applicato un quantitativo inferiore all'80% di quello calcolato per ripristinare l'equilibrio vegeto produttivo		
	Ho applicato un quantitativo superiore al 100% di quello calcolato per ripristinare l'equilibrio vegeto produttivo		

Inserire foto
prima pagina
analisi

	Non essendo stato stato effettuato alcun calcolo della quantità necessaria per il ripristino dell'equilibrio vegeto produttivo, non riesco a quantificare la % applicata		
4.10	Momento di applicazione (indicare l'informazione riferita all'ultimo anno di produzione)		
	Ho fornito il quantitativo di azoto in modo frazionato e durante la stagione vegetativa della vite oppure ho utilizzato concimi a lenta cessione		
	Ho fornito il quantitativo di azoto senza frazionamenti e durante la stagione vegetativa della vite		
	Ho applicato il quantitativo di azoto senza frazionamenti durante il riposo vegetativo della vite		
4.11	Tipologia di applicazione (indicare l'informazione riferita all'ultimo anno di produzione)		
	Ho somministrato i nutrienti attraverso fertirrigazione		
	Ho somministrato i nutrienti interrandoli		
	Ho somministrato i nutrienti tramite concimazioni fogliari		
	Ho somministrato i nutrienti spargendoli in superficie		
4.12	Gestione della sostanza organica (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Nell'ultimo anno ho apportato sostanza organica al vigneto attraverso l'inerbimento e/o applicando compost o letame (ogni filare o a filari alterni)		
	Ho apportato al vigneto sostanza organica attraverso l'inerbimento, e/o applicando compost o letame, ma è passato più di un anno dall'ultima applicazione		
	Non ho mai apportato sostanza organica al vigneto se non attraverso i residui di potatura e le foglie cadute al suolo		
4.13	Applicazioni sito-specifiche (indicare la situazione aziendale rilevata durante la visita)		
	L'impresa è attrezzata per somministrazioni sito-specifiche		
	L'impresa NON è attrezzata per somministrazioni sito-specifiche		

5 - GESTIONE ACQUA		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
5.1	Disponibilità di acqua (indicare la situazione aziendale)		
	E' sempre presente disponibilità di acqua		
	La disponibilità di acqua è presente solo a turno fisso		
	Non è presente disponibilità di acqua		
5.2	Irrigazione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Viene effettuata l'irrigazione		
	Non viene effettuata l'irrigazione		
5.3	Strategia di gestione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	La strategia di gestione, basata su dati storici e documentati, non prevede un ricorso alla pratica irrigua (e quindi non risulta necessario dotarsi di un impianto di irrigazione)		
	Ho un piano scritto per la gestione della risorsa idrica in relazione al reale stato di idratazione del terreno, alla fase fenologica in cui si trova la vite, al decorso meteorologico e il piano scritto prevede anche una valutazione dei rischi di contaminazione puntuali e diffuse dei corpi idrici effettivo e atteso		
	Ho un piano scritto per la gestione della risorsa idrica in relazione al reale stato di idratazione del terreno, alla fase fenologica in cui si trova la vite, al decorso meteorologico effettivo e atteso		
	Non ho un piano scritto per la gestione della risorsa idrica, ma valuto la necessità di irrigazione in relazione allo stato di stress idrico della pianta, alla fase fenologica in cui si trova e al decorso meteorologico effettivo ed atteso		
5.4	Valutazione stato idrico (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Per la valutazione dello stato idrico del sistema suolo-pianta utilizzo: ispezione visiva, dati evapotraspirazione, caratteristiche del suolo, presenza cover crops e bilancio idrico e utilizzo sistemi puntuali di misura (camera a pressione, tensiometri)		
	Per la valutazione dello stato idrico del sistema suolo-pianta utilizzo: ispezione visiva, dati evapotraspirazione, caratteristiche del suolo, presenza cover crops e bilancio idrico.		
	Per la valutazione dello stato idrico del sistema suolo-pianta utilizzo l'ispezione visiva dello stato di stress idrico delle piante (germogli, foglie e grappoli)		
	Per la valutazione dello stato idrico si conoscono i dati della piovosità		

5.5	Irrigazione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Uso le misure relative allo stress idrico ottenute da misure dirette o indirette effettuate per decidere se e quando intervenire		
	Uso le misure visive per decidere se e quando effettuare un intervento irriguo		
	Uso i dati climatici per calcolare l'evapotraspirazione e lo stress idrico e quindi programmare l'intervento irriguo		
	Gli interventi irrigui vengono pianificati con turni a calendario		
	Non valuto lo stato idrico del terreno o della pianta.		
5.6	Tipo di acqua per irrigazione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Uso prevalentemente acqua proveniente da invasi appositamente realizzati		
	Utilizzo i reflui di cantina per irrigare		
	Uso prevalentemente acqua proveniente da pozzi aziendali o da canali di irrigazione pubblici		
5.7	Qualità dell'acqua (indicare la prassi aziendale adottata)		
	L'acqua usata per l'irrigazione viene controllata annualmente		
	L'acqua usata per l'irrigazione viene controllata occasionalmente		
	L'acqua usata per l'irrigazione non viene mai controllata		
5.8	Sistema di irrigazione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Uso prevalentemente un sistema a basso volume con somministrazione a goccia o micro spruzzatori sotto chioma.		
	Uso prevalentemente un sistema a medio volume con sub irrigazione (tubi interrati)		
	Uso prevalentemente un sistema di irrigazione soprachioma a medio/alto volume		
	Utilizzo prevalentemente un sistema ad alto volume attraverso la pratica dell'adacquamento superficiale (a solchi o per allagamento)		
5.9	Tipo di installazione (indicare la superficie in ha)		
	Impianto fisso		
	Impianto mobile		
5.10	Volumi (indicare la prassi aziendale adottata e la situazione aziendale rilevata durante la visita)		
	Sui pozzi sono installati misuratori di portata e registro i consumi nel corso della stagione		
	Valuto l'acqua apportata in funzione del tempo di funzionamento dell'impianto irriguo		

Inserire foto

	Non ho sistemi per controllare i volumi di adacquamento		
5.11	Pompa per l'irrigazione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Uso energia rinnovabile (solare) per alimentare la pompa.		
	La pompa è di nuova concezione ed altamente efficiente dal punto di vista energetico.		
	Sono utilizzati altri tipi di pompa		
5.12	Manutenzione del sistema di irrigazione impianti fissi (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Controllo lo stato del sistema ogni volta che irriego (filtri, linee laterali, gocciolatori)		
	Controllo lo stato del sistema ogni qualvolta io sospetti abbia dei problemi nel funzionamento		
	Controllo annualmente lo stato del sistema di irrigazione		
	Non controllo mai lo stato del sistema di irrigazione		
5.13	Uniformità di distribuzione impianti fissi (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Controllo l'uniformità di distribuzione settimanalmente ed intervengo immediatamente per ripristinarla qualora rilevi problemi.		
	Controllo l'uniformità di distribuzione stagionalmente ed intervengo immediatamente per ripristinarla qualora rilevi problemi.		
	Controllo l'uniformità di distribuzione del sistema di irrigazione a stagioni alterne ed intervengo nella stagione in corso per ripristinarla		
	Non ho mai controllato l'uniformità di distribuzione.		
5.14	Infiltrazione nel suolo (indicare la situazione aziendale)		
	L'infiltrazione è adeguata (non si formano pozze ne runoff)		
	L'infiltrazione è scarsa, ma vengono adottate misure correttive (ammendanti, inerbimento, irrigazioni + frequenti e a volume minore)		
	L'infiltrazione è scarsa, e non vengono adottate misure correttive		
5.15	Utilizzo acqua piovana (indicare la situazione aziendale rilevata durante la visita)		
	Non dispongo di un sistema di stoccaggio		
	Dispongo di un sistema di stoccaggio dell'acqua piovana, che mediamente soddisfa più del 50% dei fabbisogni idrici		
	Dispongo di un sistema di stoccaggio dell'acqua piovana, che mediamente soddisfa tra il 25 e il 50% dei fabbisogni idrici		
	Dispongo di un sistema di stoccaggio dell'acqua piovana, che mediamente soddisfa meno del 25% dei fabbisogni idrici		
5.16	Applicazioni sito-specifiche (indicare la situazione aziendale rilevata durante la visita)		

L'impresa è attrezzata per somministrazioni sito-specifiche			
L'impresa non è attrezzata per somministrazioni sito-specifiche			

6 - GESTIONE CHIOMA		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
6.1	Strategia di gestione - equilibrio chioma-grappoli (indicare la prassi aziendale adottata)		
	La gestione della chioma è basata su pratiche tradizionali, e viene eseguita sempre nello stesso modo		
	La chioma viene gestita con l'obiettivo di equilibrare parte vegetativa e produttiva, e si basa sulle osservazioni del grado di sviluppo vegeto/produttivo ottenuto negli anni precedenti		
6.2	Strategia di gestione - rischi sanitari (indicare la prassi aziendale adottata)		
	La tecnica gestionale tiene conto dei rischi sanitari, e mira a ridurre i rischi da infezioni/infestazioni di parassiti		
	La tecnica gestionale non tiene in considerazione i rischi sanitari		
	Adotto sistemi di protezione delle ferite		
	Non adotto sistemi di protezione delle ferite		
6.3	Interventi in verde (cimatura, spollonatura, sfogliatura, diradamento grappoli) (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Più di cinque interventi		
	Da tre a cinque interventi		
	Meno di tre interventi		
	Nessun intervento		
6.4	Meccanizzazione operazioni di gestione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Potatura verde e invernale interamente meccanizzate		
	Potatura verde e invernale parzialmente meccanizzate		
	Potatura verde e invernale manuali, ma eseguite con attrezzature meccaniche agevolatrici (es. cesoie pneumatiche)		
	Potatura verde e invernale manuali, eseguite senza attrezzature agevolatrici		
6.5	Destinazione dei residui di potatura (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Trinciatura senza interrimento		
	Trinciatura e interrimento		
	Smaltimento fuori dell'azienda		
	Compostaggio aziendale		
	Riutilizzo energetico in azienda		
6.6	Reti antigrandine (indicare la superficie in ha)		
	Uso reti antigrandine		

	NON uso reti antigrandine		
6.7	Altezza di lavoro (indicare in base alla situazione aziendale)		
	Prevalenza di ore di lavoro eseguito sopra le spalle		
	Prevalenza di ore di lavoro eseguito sotto le spalle		

7 - GESTIONE DIFESA		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
7.1	Strategia di gestione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	La difesa viene gestita in prevalenza da un contoterzista		
	Non viene fatto uso di alcun protocollo e la difesa si basa su prodotti fitosanitari registrati per la vite, usati con cadenze che tengono conto della loro durata di copertura (es. 1 volta la settimana o ogni 10-12 gg se prodotti endoterapici)		
	Viene effettuata la difesa sull'uso di prodotti fitosanitari scelti tra quelli presenti nei protocolli suggeriti dai Consorzi o nei disciplinari regionali, usati con cadenze che tengono conto della loro durata di copertura (es. 1 volta la settimana o ogni 10-12 gg se prodotti endoterapici)		
	Viene effettuata la difesa sull'uso di prodotti fitosanitari scelti tra quelli a minor rischio, presenti nei protocolli suggeriti dai Consorzi o nei disciplinari regionali, usati in base alle soglie d'intervento o al rischio di infezioni e tenendo conto anche dell'evoluzione del meteo		
	Viene effettuata la difesa sull'uso di prodotti fitosanitari scelti tra quelli presenti in protocolli suggeriti dai Consorzi o nei disciplinari regionali, su opportune pratiche di coltivazione e su mezzi di lotta diversi da quelli chimici (es. confusione sessuale, lotta biologica, uso di induttori di resistenza) applicando i criteri della lotta guidata (es. trappole, soglie di intervento, metodi di previsione delle malattie.....) e tenendo conto del meteo		
7.2	Gestione agrofarmaci: magazzino (indicare in base alla situazione aziendale)		
	Il magazzino è situato a una distanza dalle falde acquifere, pozzi d'acqua, corpi idrici di almeno 20 m.		
	Il magazzino è situato a una distanza dalle falde acquifere, pozzi d'acqua, corpi idrici, inferiore a 20 m.		
	Nella realizzazione del magazzino dei fitofarmaci non si è tenuto conto della presenza di eventuali aree a rischio.		
7.3	Efficacia della distribuzione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Utilizzo irroratrici ad alto volume (> 1000 l/ha)		
	Utilizzo irroratrici a medio volume (500-1000 l/ha)		

	Utilizzo irroratrici a basso volume (200-500 l/ha)		
7.4	Tipologia irroratrice presente in azienda (indicare in base alla situazione aziendale rilevata durante la visita)		
	Irroratrice con ventilatore assiale convenzionale		
	Irroratrice aeroconvezione con torretta		
	Irroratrice a diffusori multipli orientabili		
	Irroratrice scavallante		
	Irroratrice a tunnel con recupero		
	Irroratrice a cannone		
7.5	Tipologia ugelli utilizzati (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Ugelli a polverizzazione per pressione o idraulica		
	Diffusori a polverizzazione pneumatica		
	Ugelli rotativi (polverizzazione centrifuga)		
	Nebulizzatori o fogger (polverizzazione termica)		
7.6	Regolazione macchine (indicare la prassi aziendale adottata)		
	In azienda è presente il manuale di uso e manutenzione		
	La regolazione dell'irroratrice viene effettuata annualmente		
	La regolazione dell'irroratrice viene effettuata prima dell'esecuzione di ogni trattamento in funzione del volume di acqua e della dose di prodotto da applicare.		
7.7	SSD (strumenti di supporto alle decisioni): fitofagi (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Decido l'epoca degli interventi in base alla data e alla fenologia della vite.		
	Per prendere le decisioni eseguo dei monitoraggi in campo almeno una volta la settimana e seguo il meteo quotidianamente, con riferimento al mio Comune		
	Per prendere le decisioni eseguo dei monitoraggi in campo più volte la settimana, faccio uso di trappole e seguo il meteo quotidianamente, con riferimento al mio Comune		
	Per prendere le decisioni eseguo dei monitoraggi in campo più volte la settimana, faccio uso di trappole, seguo le indicazioni basate su modelli di sviluppo e seguo il meteo quotidianamente, con riferimento al mio Comune.		
7.8	SSD (strumenti di supporto alle decisioni): patogeni (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Nella mia azienda è presente una centralina agrometeo		
	Decido l'epoca degli interventi in base alla fenologia della vite e alla durata di copertura dei prodotti usati e modalità di azione.		

Inserire foto

	Per prendere le decisioni eseguo dei monitoraggi in campo almeno una volta la settimana e seguo il meteo quotidianamente, con riferimento al mio Comune		
	Per prendere le decisioni eseguo dei monitoraggi in campo più volte la settimana e seguo il meteo quotidianamente, con riferimento al mio Comune		
	Per prendere le decisioni eseguo dei monitoraggi in campo più volte la settimana, utilizzo le previsioni dei modelli di sviluppo delle malattie e seguo il meteo quotidianamente, con riferimento al mio Comune.		
7.9	Impatto dei protocolli di difesa: intensità (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Il numero degli interventi è più o meno sempre lo stesso e, tra insetticidi e fungicidi, è sempre maggiore di 12		
	Il numero degli interventi è più o meno sempre lo stesso e, tra insetticidi e fungicidi, si aggira attorno ai 10		
	Il numero dei trattamenti varia di anno in anno in relazione alla presenza e al superamento della soglia d'intervento dei diversi fitofagi, alla pressione delle diverse malattie e all'andamento climatico		
7.10	Impatto dei protocolli di difesa: caratteristiche dei mezzi di lotta (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Mi baso esclusivamente su prodotti fitosanitari che scelgo per la loro efficacia e durata di protezione		
	Uso sia prodotti fitosanitari , sia mezzi diversi (es. interventi agronomici; confusione sessuale, lotta biologica..)		
	La scelta dei prodotti fitosanitari viene effettuata considerando il potenziale impatto relativamente al comparto acque, ecosistema, salute		
	Applico i protocolli della viticoltura biodinamica		
7.11	Gestione della resistenza (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Non adottato particolari accorgimenti per limitare l'insorgenza di resistenza		
	Seguo le indicazioni dei disciplinari di produzione		
	Seguo le indicazioni dei disciplinari di produzione e cambio i prodotti a rischio di resistenza ogni anno		
	Seguo le indicazioni dei disciplinari di produzione e cambio i prodotti a rischio di resistenza ogni anno scegliendoli in modo che abbiano un diverso meccanismo d'Azione		

7.12	Tipo di prodotti (% prodotti polverulenti utilizzati rispetto al totale) (indicare la prassi aziendale adottata)		
	< 40%		
	> 40%		
7.13	protezione dell'operatore (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Cabina pressurizzata		
	Casco con filtri		
	Mascherine		

8 - GESTIONE VENDEMMIA		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
8.1	Monitoraggio maturazione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Non si esegue monitoraggio della maturazione		
	Sì, attraverso misura periodica grado zuccherino/acidità		
	Sì, attraverso valutazione visiva		
	Sì, attraverso valutazione strumentale del colore		
8.2	Stime quantitative pre-vendemmiali (indicare la prassi aziendale adottata)		
	NON applico alcun sistema per la stima anticipata della produzione		
	Applico un sistema per la stima anticipata della produzione		
8.3	Meccanizzazione (indicare la superficie in ha)		
	Vendemmia meccanizzata		
	Vendemmia non meccanizzata		
8.4	Vendemmia differenziata (indicare la prassi aziendale adottata)		
	NON applico la vendemmia differenziata		
	Applico la vendemmia differenziata		
8.5	Distanza media tra vigneto e centro conferimento (indicare in base alla situazione aziendale)		
	Meno di 10 km		
	Tra 10 e 30 km		
	Più di 30 km		
8.6	Grado di meccanizzazione del conferimento prodotto (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Lo scarico dell'uva nella vasca di raccolta è interamente meccanizzata (es. carro ribaltabile)		
	Lo scarico dell'uva richiede interventi manuali (es. cassette)		

9 - ASPETTI NATURALISTICI E PAESAGGIO		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
9.1	Habitat (indicare in base alla situazione aziendale)		
	Presenza di habitat Natura 2000 prioritari e non (eventualmente indicare le superfici)		
	Presenza di habitat seminaturali anche di tipo lineare (es. siepi, prati, bosco, fossi)		
	Presenza di singoli elementi di habitat di particolare pregio (es. alberi secolari, ...)		
	Presenza di muretti a secco/terrazzamenti		
9.2	Sostegno alla vite: (indicare la superficie in ha)		
	Pali di cemento		
	Pali metallici		
	Pali di legno		
	Tipologie di sostegno di interesse storico (es. viti maritate)		
9.3	Tipo di inerbimento (se presente) (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Spontaneo		
	Seminato con essenze scelte		
9.4	Paesaggio aziendale circostante il vigneto (indicare in base alla situazione aziendale rilevata durante la visita)		
	Seminativo o colture intensive		
	Siepi/Fasce tampone monospecifiche		
	Siepi/Fasce tampone con formazioni mature e variegata composizione floristica		
9.5	% di superficie libera non coltivata (es. aree buffer, set aside, viabilità aziendale) (indicare in base alla situazione aziendale)		
	<10%		
	10-25%		
	25-50%		
	>50%		
9.6	Presenza di barriere naturali frangivento atte ad attenuare la deriva degli agrofarmaci (indicare in base alla situazione aziendale rilevata durante la visita)		
	No		
	Sì, su tutto il perimetro dell'azienda		

Inserire foto

	Si, solo nella direzione dei venti prevalenti		
	Si, ma solo in maniera intermittente		
9.7	Manutenzione muretti a secco/terrazzamenti (indicare in base alla situazione aziendale)		
	Muretti a secco non presenti in azienda		
	Eseguo periodicamente la manutenzione		
	Eseguo sporadicamente la manutenzione		
	Non eseguo manutenzione		
9.8	Impianti nuovi vigneti (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Nella scelta di nuove aree per l'impianto dei vigneti si evitano aree fortemente acclivi, si preservano le superfici boscate di elevato pregio e il nuovo vigneto si integra con gli elementi del paesaggio circostante quali boschi, siepi e filari.		
	Le aree da scegliere per il nuovo vigneto si basa sulla disponibilità dei terreni da utilizzare.		
	Nell'effettuare il nuovo vigneto vengono effettuati degli sbancamenti del terreno.		
9.9	Promozione del paesaggio (indicare in base alla situazione aziendale rilevata durante la visita e la prassi aziendale adottata)		
	Il paesaggio dove è situata l'azienda viticola si integra con il paesaggio rurale adatto per un turismo rurale.		
	L'azienda investe nella valorizzazione del paesaggio e offre servizi ricettivi		
	Nessuna delle precedenti		
9.10	Cura ed estetica del vigneto (indicare in base alla situazione aziendale rilevata durante la visita)		
	Impianto ben tenuto, curato anche dal punto di vista estetico		
	Impianto ben tenuto, accettabilmente curato dal punto di vista estetico		
	Impianto non curato dal punto di vista estetico		

Inserire foto

10 - GESTIONE ASPETTI GENERALI		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
11.1	Dati storici vegeto/produttivi (indicare la prassi aziendale adottata)		
	La gestione del vigneto tiene conto ed utilizza dati vegeto/produttivi delle annate precedenti (fenologia, dati vendemmia, quantitativi)		
	La gestione del vigneto NON tiene conto dei dati vegeto/produttivi delle annate precedenti		
11.2	Utilizzo di energia da fonti rinnovabili (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Non utilizzo energia da fonti rinnovabili		
	Utilizzo una quota di energia da fonti rinnovabili tra lo 0 e il 25%		
	Utilizzo una quota di energia da fonti rinnovabili tra il 25 e il 50%		
	Utilizzo una quota di energia da fonti rinnovabili superiore al 50%		
11.3	Proprietà mezzi meccanici (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Mezzi aziendali		
	Mezzi esterni		
	In parte con contoterzisti		
11.4	Coperture assicurative (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Da rischi finanziari		
	Da rischi colturali		
	Da rischi di mercato		
	Da rischi tecnici		
	Nessuna copertura assicurativa		
11.5	Quota di operazioni meccanizzate condotte da terzisti (indicare % ore di lavoro) (indicare la prassi aziendale adottata)		
	0		
	da 0 a 25		
	da 25 a 50		
	da 50 a 75		
	da 75 a 100		
	100		
11.6	Gestione della raccolta rifiuti differenziata (indicare la prassi aziendale adottata)		
	sì		
	no		
11.7	Utilizzo vinacce (indicare la prassi aziendale adottata)		

Distribuzione in vigneto		
Distillazione		
Uso energetico in azienda		
Uso energetico fuori azienda		
Altri impieghi (specificare)		

11 - BENESSERE, QUALITA' E SICUREZZA DEL LAVORO		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
11.1	Generalità del conduttore		
	anno di nascita		
	sexso:		
	M		
	F		
	titolo di studio:		
	Scuola dell'obbligo		
	Licenza media		
	Diploma		
	Diploma specializzazione agraria/enologia		
	Laurea		
	laurea specializzazione agraria/enologia		
11.2	visione di sostenibilità dell'attività nel tempo		
	carico di lavoro eccessivamente faticoso		
	carico di lavoro moderatamente faticoso		
11.3	Condizioni di lavoro - livello di preoccupazione		
	elevato		
	moderato		
11.4	Rapporti tra operatori		
	L'azienda fa parte di almeno un'associazione di operatori del settore		
	L'azienda non fa parte di almeno un'associazione di operatori del settore		
11.5	Vita associativa		
	Incontri fra associati frequenti		
	Incontri fra associati poco frequenti		
	Incontri fra associati sporadici o assenti		
11.6	L'azienda è in possesso della certificazione ISO14001:2004		
	Sì		
	No		
11.7	L'azienda adotta i principi della Responsabilità Sociale secondo la linea guida UNI26000:2010		
	Sì		
	No		
11.8	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		

	Sì		
	No		
11.9	L'azienda si avvale, per la manutenzione programmata di attrezzature, macchine o impianti, utilizzati nell'attività produttiva di una ditta specializzata		
	Sì		
	No		
11.10	Prima della modifica/sostituzione di impianti/macchine, il datore di lavoro ha coinvolto il personale addetto e, ove presente, l'RLS per la valutazione delle eventuali conseguenze sulla sicurezza		
	Sì		
	No		
11.11	Il medico competente ha raccolto informazioni dai medici di famiglia dei lavoratori circa patologie in atto o pregresse, alle invalidità, alle terapie in corso		
	Sì		
	No		
11.12	Il datore di lavoro che non svolga i compiti del servizio di prevenzione e protezione dai rischi ha frequentato almeno un corso di aggiornamento in materia di sicurezza e salute sul lavoro		
	Sì		
	No		
11.13	Il datore di lavoro ha nominato un tutor per i lavoratori stranieri con il compito di facilitare la comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		
	Sì		
	No		
11.14	Livello complessivo di gratificazione sul mio lavoro		
	Molto soddisfatto		
	Abbastanza soddisfatto		
	Poco soddisfatto		
	Non soddisfatto		
11.15	Come penso che il mio lavoro venga percepito all'esterno		
	Viene percepito positivamente		
	Viene percepito negativamente		
	Viene percepito con indifferenza		
11.16	La salute e sicurezza del consumatore sono percepiti come parte fondante la politica di qualità aziendale		
	Sì		
	No		

11.17	L'azienda attua iniziative per promuovere la partecipazione all'attività di impresa da parte di persone di genere femminile		
	Sì		
	No		

12 - VALUTAZIONE RISCHI		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
1.,1	Impianto nuovo vigneto - presenza barriere vegetali (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Nell'effettuare il nuovo impianto nelle aree adiacenti abitazioni e zone frequentate dalla popolazione vengono adottate misure di contenimento della deriva come barriere vegetali		
	Nell'effettuare il nuovo impianto nelle aree adiacenti abitazioni e zone frequentate dalla popolazione NON vengono adottate misure di contenimento della deriva come barriere vegetali		
12.2	Impianti esistenti - presenza barriere vegetali (indicare in base alla situazione aziendale rilevata durante la visita)		
	L'Azienda non ha impianti adiacenti alle abitazioni o zone frequentate dalla popolazione		
	Negli impianti esistenti, nelle aree adiacenti alle abitazioni o zone frequentate dalla popolazione sono presenti barriere vegetali continue con copertura fogliare fitta con funzione antideriva		
	Negli impianti esistenti, nelle aree adiacenti alle abitazioni o zone frequentate dalla popolazione NON sono presenti barriere vegetali continue con copertura fogliare fitta con funzione antideriva		
12.3	Informazione preventiva (indicare in base alla situazione aziendale rilevata durante la visita)		
	L'azienda è percorsa da sentieri natura, percorsi salute, ecc.		
	L'azienda NON è percorsa da sentieri natura, percorsi salute, ecc.		
12.4	Informazione preventiva e comunicazione (indicare in base alla situazione aziendale rilevata durante la visita e la prassi aziendale adottata)		
	Sono presenti cartelli informativi fissi , se l'azienda è percorsa da sentieri natura, percorsi salute, ecc.		
	Se l'azienda è percorsa da sentieri natura, percorsi salute, ecc. si provvede a fornire l'informazione preventiva dei trattamenti esponendo l'apposito cartello.		
	Se l'azienda è percorsa da sentieri natura, percorsi salute, ecc. NON si provvede a fornire l'informazione preventiva dei trattamenti esponendo l'apposito cartello.		

Inserire foto

Inserire foto

12.5	Informazione preventiva e richiesta di informazione (indicare in base alla informazioni raccolte dall'impresa)		
	I vicini confinanti hanno richiesto di essere informati dei trattamenti con prodotti fitosanitari con le modalità concordate tra le parti		
	I vicini confinanti NON hanno richiesto di essere informati dei trattamenti con prodotti fitosanitari.		
12.6	Valutazione rischio Chimico D.Lgs 81/08 (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Nell'Azienda viene effettuata la valutazione del rischio chimico derivante dall'utilizzo di prodotti fitosanitari		
	Nell'Azienda non viene effettuata la valutazione del rischio chimico derivante dall'utilizzo di prodotti fitosanitari		